

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche

**Gina Biasini
Elisa Cordovani**

SUPPORTO DELL' IZSUM NEL SISMA CENTRO ITALIA

Teramo 22 Settembre 2017

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche

**Gina Biasini
Elisa Cordovani**

SUPPORTO DELL' IZSUM NEL SISMA CENTRO ITALIA

Teramo 22 Settembre 2017

21 AGOSTO 2018
ore 09:36
regione Umbra

21 OTTOBRE
ESCOM di dipendenza e
quindi aderisce alla catena
mobilità regione Umbria

In PT di Roma viene formalizzato il contratto
sulla rete gestita da Brevini dagli
alleatori e dai prestatori conosciuti alla
gestione locale.



21 OTTOBRE 2018
pericoloso: tutti i soccorsi
al momento della chiamata
sono a CTI

Conferenza: Torino territorio di PT
A. Brevini chiede al momento del fatto,
l'uscita del proprietario, senza coinvolgere per la
parte del contratto di PT il proprietario
e inoltre tutti i soccorsi ad CTI

PTI: Luciano, operatore
di Torino, 2. Squadra
Assistenti da produzione
ad ESOM, al momento
caricatore di Pirelli
e Coda



Coordinamento Pirelli: Incontro di PT
Si decide di realizzare insieme l'organizzazione propria delle
veicolanti (Materiale della Pirelli, Brevini, A. Brevini e DEPS)
e del territorio (MIRA) e alcuni operatori
interlocutori al giorno di PT, prima di un'uscita
in Motoritalia fra il territorio e Torino.

Operatore Brevini
Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.

Operatore Brevini
L'operatore di produzione Brevini
è responsabile della gestione
della rete gestita da Brevini.
L'operatore di produzione Brevini
è responsabile della gestione
della rete gestita da Brevini.

Operatore Brevini
Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.

Operatore Brevini
L'operatore di produzione Brevini
è responsabile della gestione
della rete gestita da Brevini.
L'operatore di produzione Brevini
è responsabile della gestione
della rete gestita da Brevini.

Operatore Brevini
Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.

In Proba...
Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.

risultati per area corda
- Area corda
- Area corda
- Area corda
- Area corda

In sede di incontro di PT si decide di
realizzare insieme la rete gestita da Brevini
e del territorio (MIRA) e alcuni operatori
interlocutori al giorno di PT, prima di un'uscita
in Motoritalia fra il territorio e Torino.



Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.

Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.



Incontro della Regione, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini. Incontro
della Regione Umbra, Brevini e
operatori del territorio per il
contratto di gestione della rete
gestita da Brevini.

In questa riunione si decide che, per poter ben operare,
bisogna dividersi e stare nel territorio.
Per cui si costituiscono gruppi operativi:
- Umbria con sede operativa al COAR di Norcia
- Marche con sede operativa ad Ancona
- Lazio con sede a Rieti presso IZS
- Abruzzo coordinato dal Centro di Referenza



24 AGOSTO 2016
ore 03:36
magnitudo 6.0



ore 07:00
IZSUM da disponibilità e
quindi adesione alla colonna
mobile regione Umbria

In F2 ci siamo immediatamente occupati
della ricognizione dei bisogni degli
allevatori e dei problemi connessi alla
gestione mense.



**DGR N. 81 DEL 01/02/2016: Costituzione Comitati per le emergenze di Sanità Pubblica.
(CESP)**

- di dare mandato ai Direttori Generali delle due Aziende Unità Sanitarie Locali di costituire, entro il 20 febbraio 2016, in ciascuna di esse il *Comitato per l'emergenza di sanità pubblica* (CESP), nonché i *Gruppi operativi a risposta rapida* (GORR) in ciascuno dei due Dipartimenti di Prevenzione;
- di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere di costituire, entro il 20 febbraio 2016, i rispettivi *Comitati per le emergenze* (CE);
- di dare mandato al Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in qualità di vicario del Referente Sanitario Regionale, in attuazione al progetto del PRP 2014-2018 10.1 *Progettare le emergenze*, di definire, in accordo con il Servizio di Protezione Civile regionale e con le direzioni aziendali, le procedure per l'attivazione rapida di uno o più CESP;

Esperienza Umbra

La Colonna Mobile Regionale, facendo propri gli standard del progetto nazionale “Colonna Mobile Nazionale delle Regioni” approvati dalla Commissione Speciale di Protezione Civile del 09.02.2009, è costituita da moduli funzionali ove è compreso il modulo “Produzione e distribuzione pasti”.

Esperienza Umbra

Il personale addetto alla produzione e distribuzione dei pasti compreso i cuochi ed il personale addetto all'approvvigionamento delle derrate alimentari e stoccaggio è reclutato nell'ambito del volontariato.

Esperienza Umbra

l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche collabora da tempo con la Colonna Mobile Integrata dell'Umbria in varie attività riguardanti le emergenze epidemiche e non epidemiche e per quanto riguarda la sicurezza alimentare specialmente nell'attività di autocontrollo riferita alla preparazione e somministrazione dei pasti in situazioni di emergenza.

Esperienza umbra

l'Istituto effettua per conto della Regione Umbria corsi di formazione per volontari di protezione civile per la prevenzione dei pericoli di contaminazione alimentare nelle attività di gestione dell'emergenza con particolare riferimento al modulo della Colonna mobile regionale "Produzione e distribuzione pasti"

Gestione Mense nelle Aree di Accoglienza Esperienza Umbra

La Protezione Civile - Regione Umbria, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche di Perugia, ha raccolto tutte le procedure operative attinenti l'Autocontrollo delle mense da campo in un manuale.

In Pratica....

- Nel luogo ove verrà montato il campo, si Individua l'area «cucina» e quindi l'area “Produzione e distribuzione pasti” studiando il layout ed i percorsi per definire il montaggio.
- Nelle prime ore dell'emergenza si utilizza una cucina mobile; solo dopo la valutazione dei bisogni si passa all'eventuale all'estimento di una cucina a terra.
- Necessità di riservare una Area per pasti protetti.

«vincoli» per area cucina

- Acqua potabile
- Gas
- Energia elettrica
- Scarichi
- Rifiuti prodotti
- Ingresso Fornitori

in data 30 agosto 2016
partecipiamo ad un incontro
al ministero della salute e si
organizza il CTI

Coordinamento Tecnico interregionale (CTI)

la veterinaria italiana nel terremoto dell'Italia
Centrale ha proposto uno schema innovativo per le
gestione delle emergenze di SPV e per la sicurezza
alimentare con la costituzione del CTI



Il CTI è collegato, attraverso
la Funzione 2 "Sanità e
Assistenza alla popolazione"
del DICOMAC, al sistema
complesso di Protezione
Civile.

Coordinamento Tecnico Interregionale (CTI)

Il modello predisposto contiene l'organizzazione propria della veterinaria (Ministero della Salute, Regione, AASSLL e IIZZSS) e dell'Agricoltura (MIPAAF) che va ad integrarsi armoniosamente al sistema di PC, attivando un'osmosi tecnico-operativa tra il centro e i territori.



MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI
E FORESTALI



Ministero della Salute

La scelta di localizzare il CTI nella sede di un IZS, fuori dalla struttura della DICOMAC per una maggiore efficienza logistica-tecnica-operativa, è oculata e potrebbe anche essere un esempio per le altre componenti del sistema di Protezione Civile



La garanzia è che il CTI comunica con la propria organizzazione utilizzando il “proprio linguaggio e le procedure previste”; mentre quando comunica con il sistema di Protezione Civile riconosce e utilizza il metodo Augustus.

La catena di comando è pertanto rispettata

29 settembre 2016

Il CTI in fase di chiusura risponde immediatamente
ed è prontamente operativo

La ricognizione è veloce e non ci sono grossi danni
aggiuntivi



30 ottobre 2016

magnitudo 6.5

la violenta scossa sconvolge anche le organizzazioni di
PC

Il CTI si riunisce in via straordinaria a Perugia, presso il
nostro Istituto, con tutte le sue componenti

In questa riunione si decide che, per poter ben operare,
bisogna dividersi e stare nel territorio

Per cui si costituiscono gruppi operativi:

- **Umbria** con sede operativa al COAR di Norcia
- **Marche** con sede operativa ad Ancona
- **Lazio** con sede a Rieti presso IZS
- **Abruzzo** coordinato dal Centro di Referenza



GRUPPO UMBRIA
si colloca fisicamente al COAR di
Norcia ed affronta varie
problematiche



GRUPPO UMBRIA:

- rappresentate servizio agricoltura regionale
- rappresentante servizi veterinari (locali e regionali)
- rappresentante protezione civile regionale
- rappresentante IZSUM

Coordinamento Tecnico Interregionale

FUNZIONE 2 - SANITA'
 SCHEDA 1 - RILEVAMENTO DATI ALLEVAMENTI COINVOLTI NEL SISMA DEL 30/08

Regione **UMBRIA** Asi **00000** Operatore _____
 Codice aziendale _____ Specie allevate _____
 C.F. **00000000000** Denominazione _____

Detentori _____
 Comune **NORCIA** Località **ANGARANO DI NORCIA**
 Indirizzo **STRADA PROVINCIALE** Telefono _____
 Latitudine **43.830179** Longitudine **13.141463**
 Coordinate UTM _____
 Data visita in azienda _____ Distanza epicentro principale **584 m (47865 da n.c. del 20/10/2018)**

Conduttori visibili: RAGGIUNGIBILE RAGGIUNGIBILE CON DIFFICOLTA' NON RAGGIUNGIBILE
 Disponibilità utenze: GAS SI NO IDRICA SI NO ELETTRICA SI NO
 Abitazione del detentore / conduttore annessa SI NO
 Abitazione isolata SI NO e/o accettabile SI

Numero abitanti abitazione _____

INFORMAZIONI SUI CAPI PRESENTI IN AZIENDA

Specie Animale	Num. capi presenti in SDA	Num. capi presenti in allevamenti precoci	Num. capi morti o seguiti/Num. capi abbattuti dal sisma	Num. capi di decesso alla macelleria	Cercare di ritrattare
Bovini	0				
Bufalini	0				
Ovini	0				
Caprini	0				
Canini	0				
Dati					
Cavalli	0				
Asini	0				
Muli	0				
Suini	0				
Altri	0				
Conigli	0				
Altri	0				
Acquacoltura	0				
Altro	0				

Presenza del proprietario o altro personale che accede agli animali SI NO
 Nome e cognome e n. telefono del personale presente
 1. _____ n. _____
 2. _____ n. _____
 3. _____ n. _____

distribuzione degli allevamenti SI NO
 idoneità strutture per _____
 distribuzione degli allevamenti SI NO
 idoneità strutture per _____

Presenza caseifici SI NO
 Possibilità di pastorizzazione latte SI NO

stoccaggio e inserimento latte SI NO

Idoneità delle strutture ad ospitare gli animali SI NO
 Durata (in giorni) delle scorte di foraggi esistenti _____
 idoneità strutture stoccaggio smaltimento rifiuti SI NO
 Durata (in giorni) delle scorte di mangimi esistenti _____
 Presenza sufficiente approvvigionamento foraggi SI NO
 Prodotti alimentari da distruggere (Kg) _____

Strutture aziendali danneggiate

Struttura	Danneggiata	Ubicazione temporanea	Esito Aedes
Allevamento			
Stalle			
Stalle			
Stalle			
Stalle			
Magazzino			

Necessità strutture sostituite

Struttura	SI	NO	N. moduli
Allevamento			
Stalle			
Stalle			
Stalle			
Stalle			
Stalle			
Stalle			

Note / commenti:

Cognome e nome Allevatore / Detentore _____ Firma _____
 Coordinatore tecnico SANITA' ANIFA _____ Data _____



Coordinamento Tecnico Interregionale

FUNZIONE 2 - SANITA'
 SCHEDA1: Calamità terremoto 24 agosto 2018
 REGIONE UMBRIA
 Area Dicotratata Agricoltura di

Identificatore azienda _____ CUAIA FRINGOGGIDAMFASR
 In censimento azienda **FRANCHI CANDIDA** Comune **NORCIA** Località _____
 Indirizzo produttivo **CAVALLI SPORTIVO - IPPICO SPORTIVI**

SAT _____ SAU _____
 COLTIVE AZIENDALI (tab. 1, cap. 1)

ALLEVAMENTI CAVALLI
 NUMERO CAPI **0** Razze _____ Coda n. 03P9206
 CAPI IN PRODUZIONE
 STRUTTURE AZIENDALI

PRODUZIONE LORRA VENDIBILE ORDINARIA:

	N. CAPI IN BON.	N. CAPI	QUANTITA'	VALORE
BOVINI DA LATTE	0			
BOVINI DA CARNE	0			
SUINI	0			
OVICAPRI	0			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (DPM.....)				
TOTALE				

COLTIVE:

	HA	QUANTITA'	VALORE
ERRACCE DA GRANELLA			
FORAGGI DA ERBE			
FORAGGI IN CAMPI			
FORAGGI IN STALLE			
ARBORES FRUTTIFERIE			
ALTRE PRODUZIONI			
TOTALE			

Le produzioni agricole vengono rilevate solo nei comuni di zona PLU

Censimento stalle inagibili per specie e numero con la finalità di definire la mitigazione

SCHEDA 1 - RILEVAMENTO DATI ALLEVAMENTI COINVOLTI NEL SISMA DEL 30/10

Regione **UMBRIA** Asl **ROMA 6** Operatore _____
 Codice aziendale **411RM446** Specie allevate **API**
 C.F. **MRNDLF71S30E202L** Denominazione **MORINI ADOLFO**
 Detentori **MORINI ADOLFO (MRNDLF71S30E202L)**
 Comune **NORCIA** Località **ANCARANO DI NORCIA**
 Indirizzo **STRADA PROVICIALE** Telefono **3356709408**
 Latitudine **42.836179** Longitudine **13.104063**
 Correzione latitudine _____ Correzione longitudine _____
 Data visita in azienda _____ Distanza epicentro principale **644 m (<KM05 da e.c. del 30/10/2016)**

Condizioni viabilità RAGGIUNGIBILE RAGGIUNGIBILE CON DIFFICOLTA NON RAGGIUNGIBILE
 Disponibilità utenze: GAS SI NO IDRICA SI NO ELETTRICA SI NO
 Abitazione del detentore / conduttore annessa SI NO
 Numero abitanti abitazione _____ Abitazione lesionata SI NO e / o accertata inagibilità SI

INFORMAZIONI SUI CAPI PRESENTI IN AZIENDA

Specie Animale	Num.capi presenti in BDN	Num.capi presenti	Num. capi morti a seguito del sisma	Num.capi abbattuti	Num. capi da inviare alla macellazione	Carcasse da distruggere
Bovini	0					
Bufalini	0					
Ovini	0					
Caprini	0					
Cani						
Gatti						
Cavalli	0					
Asini	0					
Muli	0					
Suini	0					
Avicoli	0					
Conigli	0					
Apiari	0					
Acquacoltura	0					
Altro	0					

Presenza del proprietario o altro personale che accudisce agli animali SI NO
 Nome e cognome e n. telefono del personale presente
 1. _____ tel. _____
 2. _____ tel. _____
 3. _____ tel. _____

distribuzione degli alimenti <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Presenza caseificio <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Idoneità attrezzature per mungitura <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Possibilità di pastorizzazione latte <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
stoccaggio e trasferimento latte <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Idoneità delle strutture ad ospitare gli animali <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Durata (in giorni) delle scorte di foraggi esistenti _____
Idoneità strutture stoccaggio smaltimento reflui <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Durata (in giorni) delle scorte di mangimi esistenti _____
Presenza sufficiente approvvigionamento idrico <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Prodotti alimentari da distruggere (Kg) _____



Strutture aziendali danneggiate

Struttura	Dimensioni	Ubicazione temporanea Foglio e particella	Esito AeDES
Abitazione			
Stalla			
Fienile			
Sala mungitura			
Magazzino			

Necessità strutture sostitutive

Struttura	Si	No	N. moduli
Abitazione temporanea			
Stalla bovini carne - modulo A (20 capi adulti)			
Stalla bovini latte - modulo B (20 capi adulti)			
Stalla ovi-caprini - modulo C (100 capi adulti)			
Fienile o magazzino - modulo D			

Note / commenti:

evacuazione di Castelluccio









stalle di "appoggio"



stalle di appoggio



BISOGNI RILEVATI:

- CASA PER GLI ALLEVATORI



BISOGNI RILEVATI:

- RICOVERO PER GLI ANIMALI
- FIENILI e DEPOSITI





**PIATTAFORMA
INFORMATICA**

Home

Elisa Cordovani

● Online

FASE 1: Sopralluoghi preliminari

FASE 2: Sopralluoghi FAST/Aedes

FASE 3: Ordinanza Sindaco

FASE 4: Validazione e
assegnazione

FASE 5: Soluzioni residenziali e
produttive

FASE 6: Stato avanzamento

FASE 7: Ricostruzione

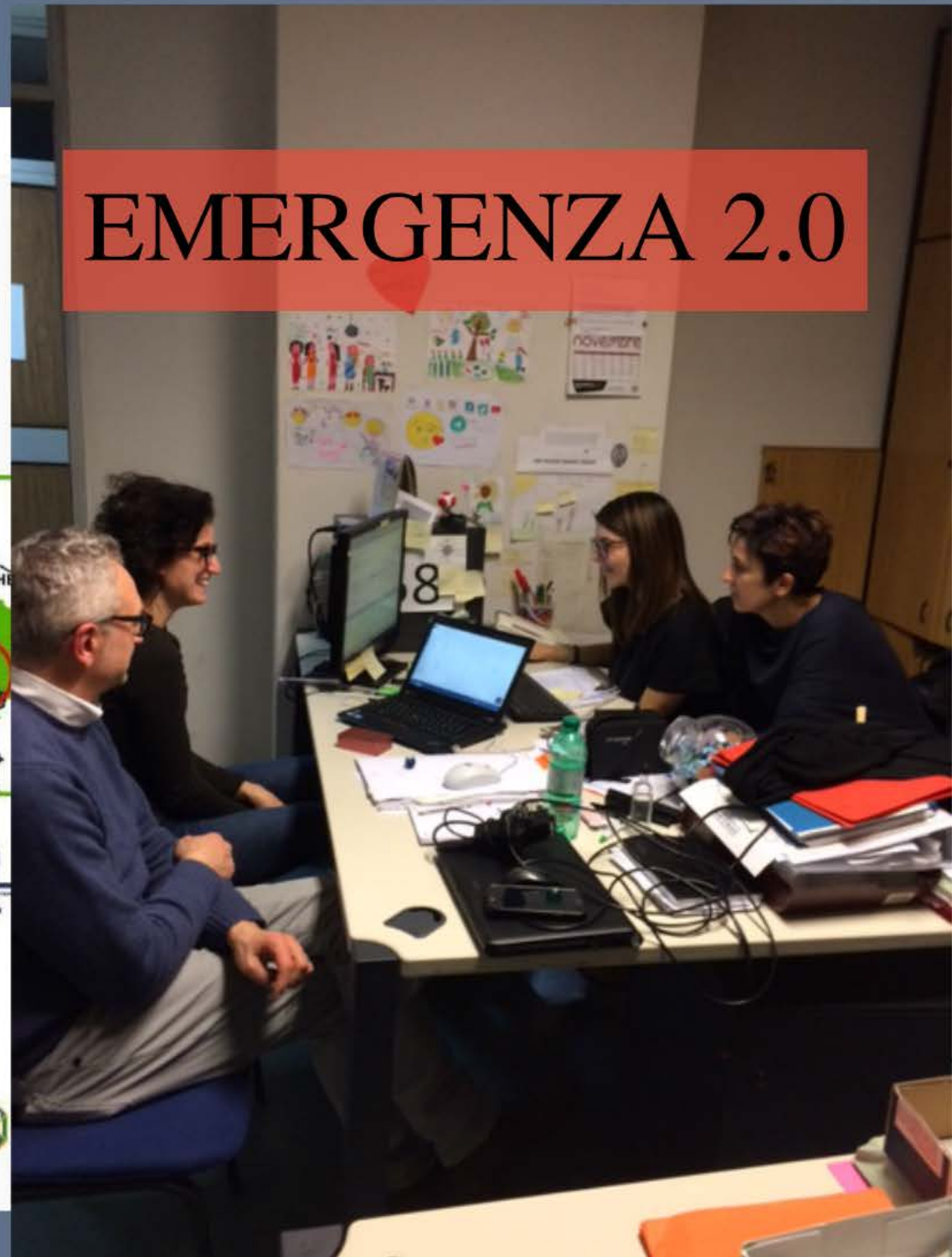
LEGENDE



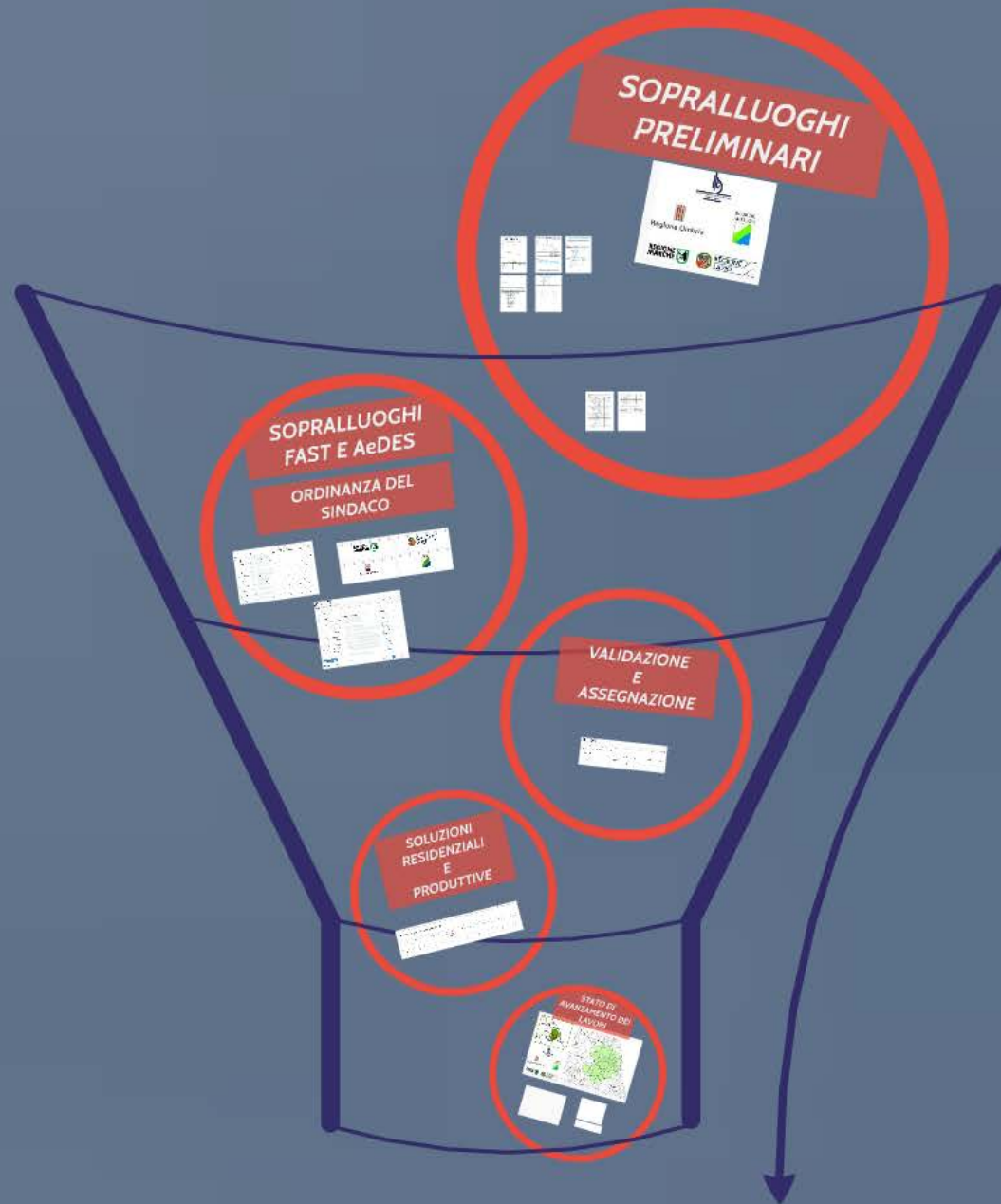
Istituto Zooprofilattico
Sperimentale
Umbria e Marche



Regione Umbria



EMERGENZA 2.0



SOPRALLUOGHI PRELIMINARI



ALLUOGHI
ADES



FUNZIONE 2 - SANITA'

SCHEDA RILEVAMENTO DATI ALLEVAMENTI COINVOLTI NEL TERREMOTO

SEZ 1

REGIONE _____ ASL _____ OPERATORE _____
 Codice aziendale _____ Specie allevate _____
 C.F. _____ Denominazione _____
 Detentori _____
 Comune _____
 Località _____ Telefono _____
 Indirizzo _____
 Latitudine _____ Longitudine _____
 Correzione latitudine _____ Correzione longitudine _____
 Data visita in azienda _____ Distanza epicentro _____

Alla presenza del rappresentante della Organizzazione Professionale
 sig. _____

SEZ 2

Condizioni Viabilità: raggiungibile _____ raggiungibile con difficoltà _____ non raggiungibile _____
 Disponibilità Utenze: GAS SI NO IDRICA SI NO ELETTRICA SI NO
 Abitazione del detentore/conducente annessa? SI NO
 Numero abitanti _____ abitazione lesionata? SI NO e/o accertata inagibilità? SI NO

INFORMAZIONI SUI CAPI PRESENTI IN AZIENDA

Specie Animale	Num. capi in BDN	Num. capi presenti	Num. capi deceduti a seguito del sisma	Num. capi da inviare alla macellazione	Carcasse da distruggere
Bovini da carne					
Bovini da latte					
Bufalini					
Ovini					
Caprini					
Cavalli					
Asini					
Muli					

Specie Animale	Num. capi in BDN	Num. capi presenti	Num. capi deceduti a seguito del sisma	Num. capi da inviare alla macellazione	Carcasse da distruggere
Suini					
Avicoli					
Conigli					
Apiari					
Acquacoltura					
Altro					

Presenza del proprietario o altro personale che accudisce agli animali SI NO

Nome e cognome e n. telefono del personale presente

1. _____ tel. _____
 1. _____ tel. _____
 1. _____ tel. _____

Idoneità attrezzature per

distribuzione degli alimenti SI NO
 mungitura SI NO
 stoccaggio e trasferimento latte SI NO

presenza caseificio SI NO
 possibilità pastorizzazione latte SI NO

Idoneità delle strutture ad ospitare gli animali SI NO
 Idoneità strutture stoccaggio smaltimento reflui SI NO
 Presenza sufficiente approvvigionamento idrico SI NO
 Durata (in giorni) delle scorte di foraggi esistenti _____
 Durata (in giorni) delle scorte di mangimi esistenti _____
 Prodotti alimentari da distruggere (Kg) _____

SEZ 3

Strutture aziendali danneggiate (a cura del rilevatore FAST)

Struttura	Dimensioni	Ubicazione Comune – aggregato, edificio, foglio, particella, sub.	Esito scheda FAST allegata (o AeDES)
Abitazione			
Stalla			
Fienile			
Salamungitura			

Struttura

Magazzino

Annotazioni a cura del

SEZ 4

Necessità di strutture sostituite
dell'obbligo dello smantellamento

(l'allevatore esprime la richiesta
 dell'ordinanza n. 5 del 28/11/2010)

Abitazione

la for

Auto

prefa

Stalla

Stalla

Stalla

Fienile

Necessità manifestate dall'allevatore
criticità specifiche (parti immerse)

Materiale (tipologie)
 ripari di animali

Sistemazione
 di altri privati

Tende PI 88 o
 Protezione civile

Carcasse da distruggere

nti []SI []NO
ura []SI []NO
te []SI []NO
SI []NO
SI []NO

animali []SI []NO
nto reflui []SI []NO
to idrico []SI []NO
stenti _____
istenti _____
ere (Kg) _____

cheda FAST
a (o AeDES)

Struttura	Dimensioni	Ubicazione Comune – aggregato, edificio, foglio, particella, sub.	Esito scheda FAST allegata (o AeDES)
Magazzino			

Annotazioni a cura del rilevatore (anche per proporre interventi immediati per l'agibilità)

SEZ 4

Necessità di strutture sostitutive fornite dalla Regione Marche come richieste dall'allevatore nella consapevolezza dell'obbligo dello smantellamento a fine emergenza

(l'allevatore esprime la richiesta di moduli stalla in alternativa ai moduli previsti nella sezione 5, ossia di quelli installati ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28/11/2016)

Struttura	SI	NO	N. moduli
Abitazione temporanea (nella consapevolezza che la fornitura non dà più diritto al Contributo di Autonoma Sistemazione e che trattasi di prefabbricato)			
Stalla bovini carne – modulo A (20 capi adulti)			
Stalla bovini latte – modulo B (20 capi adulti)			
Stalla ovi-caprini - modulo C (100 capi adulti)			
Fienile o Magazzino – Modulo D			

Necessità manifestate dall'allevatore di ripari momentanei o sistemazioni in attesa delle strutture sostitutive in casi di criticità specifiche (parti imminenti, animali appena nati o giovani, ecc...)

Descrizione Tipologia	SI	NO	Superficie coperta necessaria in mq o n. di capi
Materiale (tipo tubi innocenti e tavolame vario per ripari di animali); specificare _____			Superficie coperta necessaria in mq _____
Sistemazione presso strutture comuni disponibili o di altri privati proposti dall'allevatore; specificare _____			n. capi _____ specie _____
Tende PI 88 o altri ripari messi a disposizione dalla Protezione civile; specificare _____			n. capi _____ specie _____

Parere del Servizio Veterinario (anche in riferimento alla richieste dell'allevatore)

Parere del Servizio Agricoltura (anche in riferimento alle richieste dell'allevatore)

SEZ 5

Necessità espresse dall'allevatore di strutture sostitutive o altri impianti o attrezzature ai sensi dell'Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 (D.L. 189/2016 convertito con l. 229/2016) nella consapevolezza dell'obbligo dello smantellamento a fine emergenza

(l'allevatore esprime la richiesta di moduli stalla in alternativa ai moduli previsti nella sezione 4, ossia di quelli forniti dalla Regione Marche - L'agricoltore può decidere di avvalersi delle condizioni previste nella sezione 4 per quanto riguarda l'installazione dei moduli e nello stesso tempo di quelle della presente sezione per quanto riguarda le attrezzature e gli impianti)

Elemento	Tipologia Struttura	SI	NO	N.
A	Modulo Stalla bovini (e di riferimento per equini) da 10 capi (125 mq) per allevamenti da 5 a 10 capi o fino ai 10 capi ulteriori ai 20, 40, 60, ecc. In aggiunta a 1 o più moduli da 20 capi bovini costo massimo € 17.707,50 per modulo (+ 5% per equini)			
B	Modulo Stalla bovini (e di riferimento per equini) da 20 capi (250 mq) per allevamenti da 11 a 20 o da 31 a 40 o da 51 a 60 capi (ecc...) costo massimo € 35.415,00 per modulo (+ 5% per equini)			
C	Modulo stalla ovi-caprini - modulo (90 mq) da 15 a 50 capi o fino ai 50 capi ulteriori ai 100, 200, 300, ecc. in aggiunta a 1 o più moduli da 100 capi per ovini costo massimo € 14.870,50 per modulo			
D	Modulo stalla ovi-caprini - modulo (180 mq) per greggi da 50 a 100 capi, da 151 a 200 capi, da 251 a 300 capi (ecc...) costo massimo € 29.741,00 per modulo			
E	Modulo fienile o Magazzino (m 12 x m 15) Utilizzabile anche per le stalle bovini da latte, con almeno 20 vacche in lattazione (costo massimo € 11.369,00)			
F	impianti di mungitura fissi e mobili (lattodotti, carri, carrelli, ecc.); specificare			

lemento	Tipologia Struttura	SI	NO	N.

G	container per impianti ed attrezzature di mungitura e conservazione del latte; specificare _____			
F	contenitori refrigeranti per latte; specificare _____			
G	gruppo elettrogeno; specificare _____			
H	acquisto di animali a seguito di decessi in conseguenza del sisma; specificare _____			
I	Altro (anche materiali per ricoveri momentanei); specificare _____			

Parere del Servizio Agricoltura (anche in riferimento alla richiesta moduli)

Cognome e nome Tecnico FAST

Firma

Cognome e nome Tecnico FAST

Firma

Cognome e nome Operatore del Servizio Veterinario ASL

Firma

Cognome e nome Allevatore/Detentore

Firma

Cognome e nome Tecnico Servizio agricoltura

Firma

NECESSITA' ESPRESSE DALL'ALLEVATORE DI STRUTTURE SOSTITUTIVE O ALTRI IMPIANTI O ATTREZZATURE
AI SENSI DELL' **ORDINANZA 5 DEL 28 NOVEMBRE 2016.**

ELEMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA	SI	NUMERO	IMPORTO AMMESSO
A	Modulo Stalla BOVINI DA CARNE da 10 capi (125 mq) per allevamenti da 5 a 10 capi o fino a 10 capi ulteriori ai 20, 40,60... In aggiunta ad 1 o più moduli da 20 capi bovini. <u>Costo massimo € 23.080,73 per modulo</u>			
B	Modulo Stalla BOVINI DA CARNE da 20 capi (250 mq) per allevamenti da 11 a 20 oppure da 31 a 40 oppure da 51 a 60 capi (ecc...). <u>Costo massimo € 46.161,46 per modulo</u>			
C	Modulo Stalla BOVINI DA LATTE da 10 capi (125 mq) per allevamenti da 5 a 10 capi o fino a 10 capi ulteriori ai 20, 40,60... In aggiunta ad 1 o più moduli da 20 capi bovini. <u>Costo massimo € 23.388,97 per modulo</u>			
D	Modulo Stalla BOVINI DA LATTE da 20 capi (250 mq) per allevamenti da 11 a 20 oppure da 31 a 40 oppure da 51 a 60 capi (ecc...). <u>Costo massimo € 46.777,94 per modulo</u>			
E	Modulo stalla OVI-CAPRINI modulo da 15 a 50 capi (90 mq), o fino ai 50 capi ulteriori ai 100, 200, 300, ecc.. In aggiunta a 1 oppure più moduli da 100 capi per ovini. <u>Costo massimo € 19.001,68 per modulo</u>			
F	Modulo stalla OVI-CAPRINI (180 mq) da 50 a 100 capi, 151 a 200 capi, 251 a 300 capi (ecc...). <u>Costo massimo € 38.003,36 per modulo</u>			
G	Modulo Fienile o Magazzino (12 m x 15 m). <u>Costo massimo € 10.769,00 per modulo</u>			
H	Struttura e allestimento per Tettoia/ rimessa attrezzi e/o ricovero provvisoriale per altre specie animali Dimensioni mt. 5x8 altezza min 3,20 massima 3,50 con superficie tetto max 48 mq. <u>Costo massimo € 4.270</u>			
F1	Impianti di mungitura fissa e mobili (lattodotti, carri, carrelli, ecc...) SPECIFICARE:			

ELEMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA	SI	NUMERO	IMPORTO AMMESSO
G1	Container per impianti ed attrezzature di mungitura e conservazione del latte. SPECIFICARE:			
F2	Contenitori refrigerati per il latte. SPECIFICARE:			
G2	Gruppo elettrogeno. SPECIFICARE:			
H1	Acquisto di animali a seguito di decessi in conseguenza del sisma. SPECIFICARE:			
I	Altro (materiale per ricoveri momentanei) SPECIFICARE:			

NELLA CONSAPEVOLEZZA DELL'OBBLIGO DELLO SMANTELLAMENTO A FINE EMERGENZA.

ELEMENTO	STALLE DI DELOCALIZZAZIONE VUOTE	COD.AZ. DI DESTINAZIONE/ RIFERIMENTO STRUTTURA	NUMERO CAPI DELOCALIZZATI
L	SPECIFICARE:		

NOTE

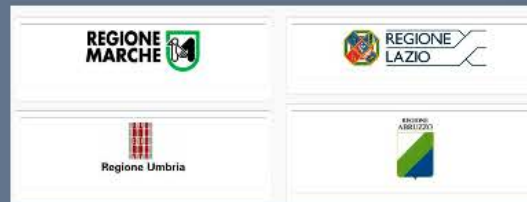
Cognome Nome _____

DATA _____

SOPRALLUOGHI FAST E AeDES

ORDINANZA DEL SINDACO

ID	DESCRIZIONE	CATEGORIA	STATO				ATTIVITÀ	DATA
			ATTIVO	INATTIVO	IN AGGIORNAMENTO	IN SOSPENSIONE		
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	



ID	DESCRIZIONE	CATEGORIA	STATO	ATTIVITÀ	DATA
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

VA



Regione Umbria

**REGIONE
ABRUZZO**





Riepilogo schede AeDES/FAST

10 records per page

Search:

Id IZSUM	Provincia	Comune	Codice Aziendale	Denominazione	Allegati
31	MC	SAN SEVERINO MARCHE			Scheda FAST
33	MC	CASTELSANTANGELO SUL NERA			Scheda AeDES
34	AN	SERRA SAN QUIRICO			Scheda AeDES
38	MC	PIEVEBOVIGLIANA			Scheda AeDES Scheda AeDES
39	MC	PIEVE TORINA			Scheda FAST
41	MC	ESANATOGLIA			Scheda FAST
43	MC	MONTECAVALLO			Scheda FAST
44	MC	SAN GINESIO			Scheda AeDES
50	MC	PIEVE TORINA			Scheda AeDES Scheda AeDES
51	MC	GUALDO			Scheda FAST

Download file excel



Riepilogo Validazioni Regione UMBRIA

M.A.P.R.E.	Tunnel Bovini	Tunnel Ovicaprini	Altre soluzioni temporanee per animali	Tunnel Deposito	Uffici	Guardianie	Rimesse attrezzi	Laboratori
109	73	39	40	65	0	0	0	0

SOLUZIONI RESIDENZIALI E PRODUTTIVE

HOME - Riepilogo Conferme

Riepilogo Conferme Regione UMBRIA

M.A.P.R.E.	Tunnel Bovini	Tunnel Ovicapriini	Altre soluzioni temporanee per animali	Tunnel Deposito	Uffici	Guardiane	Rimesse attrezzi	Laboratori
61	73	39	38	63	0	0	0	0

Riepilogo Conferme Regione UMBRIA

M.A.P.R.E.	Tunnel Bovini	Tunnel Ovicaprini	Altre soluzioni temporanee per animali	Tunnel Deposito	Uffici	Guardianie	Rimesse attrezzi	Laboratori
61	73	39	38	63	0	0	0	0

BISOGNI RILEVATI:

- CASA PER GLI ALLEVATORI



SOLUZIONI ABITATIVE TEMPORANEE

- tenda
- roulotte
- guardianiee
- M.A.P.R.E





Tenda da campo



Guardiana





M.A.P.R.E.



BISOGNI RILEVATI:

- RICOVERO PER GLI ANIMALI
- FIENILI e DEPOSITI













SOLUZIONI TEMPORANEE PER GLI ANIMALI

- Tunnel bovini da latte (20 capi)
- Tunnel bovini carne (20 capi)
- Tunnel ovini(100 capi)
- Capi inferiori o specie diverse soluzioni AFOR



LATTE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI

Fig. 4b - Visione d'insieme del tunnel stallo

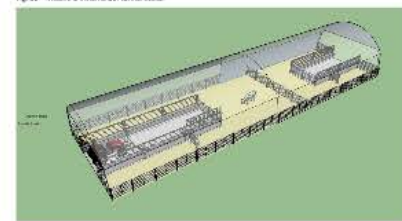
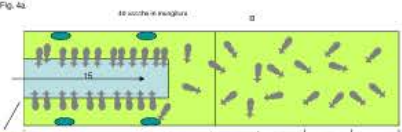


Fig. 4c



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI

... anki e nelle se presenti in asfalta, in maniera tale da ridurre il costo di auto-irrigazione e
... ottenere il massimo di compattezza della lettiera stessa sul modello dei Concreti base attualmente in
... essere l'innovazione nell'ambito delle soluzioni costruttive per stalle da latte e concubato da ricettori
... ed irrobusti migliore della coltore a cassette. La soluzione a base di calce si presenta sicuramente
... intensificata in quegli allevamenti dove le bovine in mangiatoia sono 40 circa costituendo una solida
... frutto dell'accoppiamento lento a tante di due tunnel. In tale contesto (Fig. 4a e 4b) è possibile ipotizzare
... l'installazione di un impianto di mangiatoia collocato lateralmente al tunnel e coperto da una lettiera che
... funga anche da sala di asporto ed arena sala latte

Fig. 4b - Visione d'insieme della struttura temporanea a tunnel comprensiva dello sala d'attesa ed in
mangiatoia

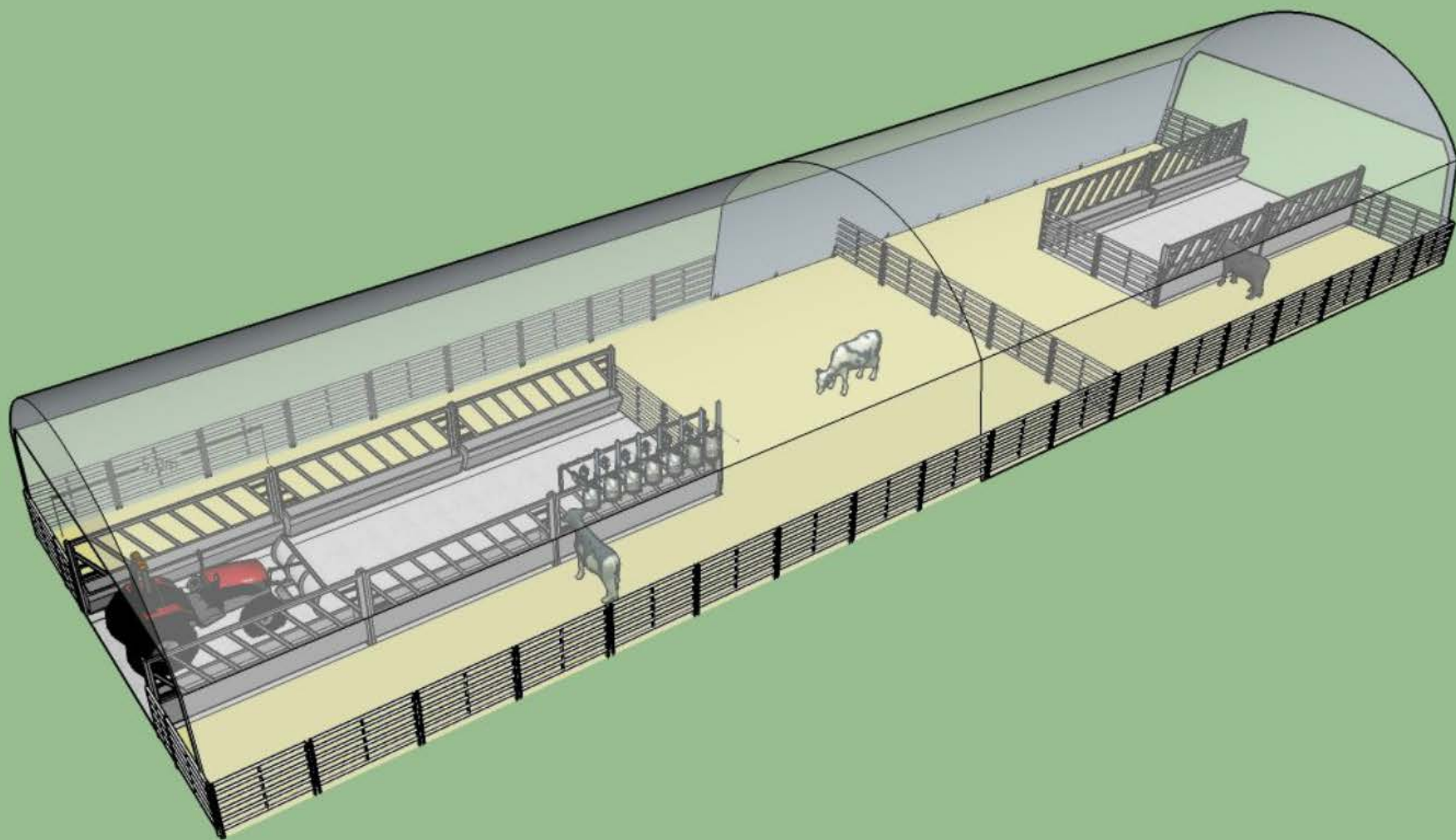


Tale soluzione descrive prevedere che mentre un operatore mangia gli animali, fatto previsto alla fine
dell'unità e poi alla movimentazione della lettiera questa soluzione permetterebbe agli animali di
immediatamente dopo la mangiatoia obbligatori, di fatto, a stare in piedi per il tempo necessario alla
dalla stalla del concesso. Inoltre, la presenza degli allevatori all'uscita della mangiatoia permetterebbe
di verificare lo stato di salute degli animali e di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

... ne avvia provveduto alla distribuzione dell'unità potrebbe per
... ne l'efficacia e permettendo una riduzione dell'unità del
... ne a possibile una replica del numero di auto-catturati nel
... ne costruttive dov'è essere un rialzo del margine lungo i lati
... ne l'accumulo di deiezioni e lettiera a ridosso del telo che ne pe
... ne di avere almeno l'altezza di 30cm per tutta la lunghezza di tutto
... ne novembre e c.a. prima la produzione della regione si è in fine
... ne della miscelazione di cemento 300 centro sotto l'ordine e per
... ne periodo di eventuali opere di lavoro e di eventuali detenzioni lo



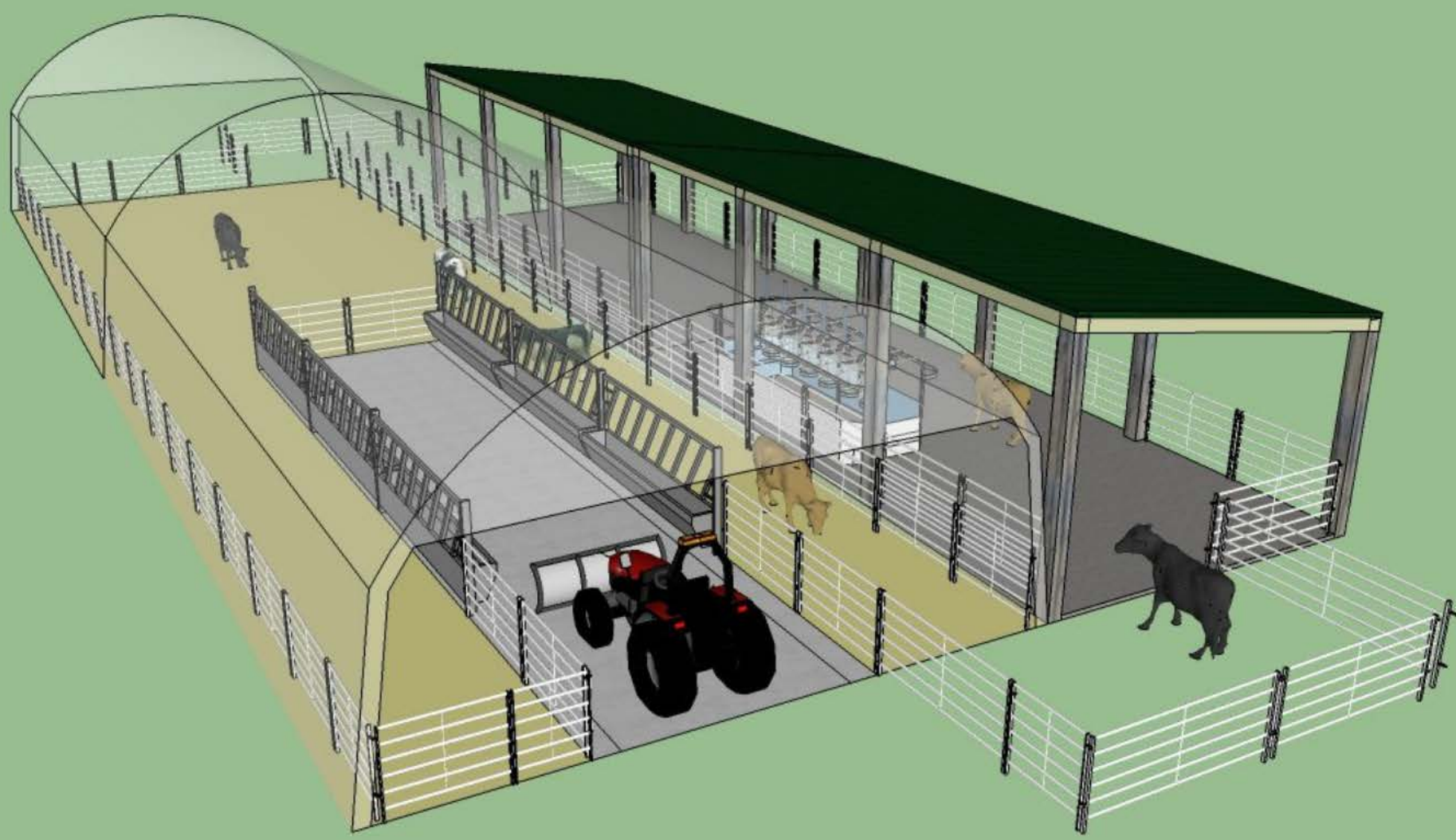
3b – Visione d'insieme del tunnel stalla.



erisci testo
ci testo

che da sala di aspetto ed annessa sala latte.

isione d'insieme della struttura temporanea a tunnel comprensiva della sala d'attesa ed impianto d



one dovrebbe prevedere che mentre un operatore munge gli animali, l'altro provveda alla distribuzione



carne





ovicaprimi

soluzioni A.F.O.R.





depositi/fienili





GRAZIE PER L'ATTENZIONE